

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

16 aprile 2010 – N. 04/10

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. Commissione Europea – DG Cultura - Invito a presentare proposte — Programma Cultura (2007 - 2013) — Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione (Prot. eC. 19/10)
2. Commissione Europea – EIE II - Bando 2010 relativo al programma CIP - EIE per la promozione dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e della diversificazione energetica (Prot. eC. 20/10)

Bandi nazionali e regionali

3. Fondazione per il Sud - Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie – Anno 2010 (Prot. eC. 21/10)
4. Compagnia di San Paolo – Bando Tesori Sacri 2010 - Restauro di beni mobili religiosi in Piemonte e Liguria (Prot. eC. 22/10)
5. Fondazione CRT – Bando per sostegno alle attività museali ed espositive (Prot. eC. 23/10)

1. Commissione Europea – DG Cultura - Invito a presentare proposte — Programma Cultura (2007 - 2013) — Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione (Prot. eC. 19/10)

OBIETTIVI

L'obiettivo del bando che secondo il programma interessa l'insieme del settore culturale e ambisce a stimolare sinergie capaci di instaurare una cooperazione culturale sostenibile a livello europeo, si propone di sviluppare la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti al programma, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le azioni da implementare sono individuabili nell'area di intervento 1 - Sostegno ai progetti culturali.

Le organizzazioni culturali potranno quindi beneficiare di assistenza nella realizzazione di progetti volti a favorire la collaborazione transfrontaliera e a creare e realizzare attività artistiche e culturali.

Il fulcro di quest'area di intervento è quello di incentivare organizzazioni quali i teatri, i musei, le associazioni professionali, i centri di ricerca, le università, gli istituti di cultura e le autorità pubbliche di paesi diversi a partecipare al programma Cultura, collaborando in maniera tale che i vari settori possano progredire insieme ed estendere il loro raggio d'azione a livello artistico e culturale oltre i confini nazionali.

Quest'area d'intervento, per la data di scadenza di prevista, è suddivisa in due categorie:

- *Area di intervento 1.1 - Progetti di cooperazione pluriennale*

La prima categoria si prefigge lo scopo di promuovere i collegamenti culturali transnazionali pluriennali, incoraggiando almeno sei operatori culturali da un minimo di sei paesi ammissibili a collaborare e intervenire tra e nell'ambito di settori diversi al fine di progettare attività culturali congiunte nell'arco di un periodo di tre fino a cinque anni;

- *Area d'intervento 1.2.1 - Progetti di cooperazione*

La seconda categoria riguarda le azioni comuni ad almeno tre operatori culturali, attivi tra e all'interno di settori diversi e provenienti da un minimo di tre paesi ammissibili; le azioni finanziate non devono protrarsi per un periodo di tempo superiore ai due anni. In particolare, rientrano in questo campo d'intervento le azioni volte a studiare gli strumenti per una cooperazione a lungo termine.

BENEFICIARI

Sono candidati ammissibili gli organismi pubblici o privati, dotati di personalità giuridica, la cui attività principale riguardi il settore culturale.

Le persone fisiche non possono presentare domanda di sovvenzione.

La sede legale dei candidati deve essere ubicata in uno dei Paesi partecipanti al programma ovvero Stati membri dell'Unione Europea, Paesi SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), i paesi candidati (Croazia e Turchia; l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia) e la Serbia.

FINANZIAMENTO

Il bilancio previsto è distinto per aree di intervento:

- *Area di intervento 1.1 - Progetti pluriennali di cooperazione:* Sono disponibili risorse per un ammontare minimo di 200.000 euro ed un ammontare massimo di 500.000 euro all'anno per progetto, ma il sostegno comunitario è limitato a una percentuale massima del 50% della spesa complessiva ammissibile.

Il finanziamento contribuirà a creare o ad ampliare il raggio d'azione geografico di un progetto e a renderlo sostenibile anche al di là del periodo di finanziamento;

- *Area d'intervento 1.2.1 - Progetti di cooperazione:* Sono disponibili risorse per un ammontare compreso tra 50.000 e 200.000 euro per progetto; l'assistenza comunitaria è circoscritta a un importo massimo pari al 50% della spesa complessiva ammissibile.

SCADENZA

I termini per la presentazione elettronica delle domande alla Commissione sono stabiliti al **1° ottobre 2010**.

Fa fede il timbro postale.

2. Commissione Europea – EIE II - Bando 2010 relativo al programma CIP - EIE per la promozione dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e della diversificazione energetica (Prot. eC. 20/10)

Energia Intelligente Europa (EIE) è uno dei 3 programmi specifici del nuovo programma pluriennale comunitario per la competitività e l'innovazione delle imprese, noto anche come CIP (Programma Quadro Competitività ed Innovazione).

OBIETTIVI

Le finalità del Programma EIE, specificamente dedicato ai temi dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabile e della diversificazione energetica, mirano, in generale, a fare in modo che l'Europa possa fare affidamento su un'energia più sicura ed a basso impatto ambientale la quale, di conseguenza, ne rafforzi la competitività.

Il programma aiuta a superare il divario tra la dimostrazione riuscita delle tecnologie innovative e la loro effettiva introduzione nel mercato per arrivare a un lancio su vasta scala.

Gli obiettivi riguardano:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche;
- promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.
- Assicurare l'implementazione, tramite adeguati mezzi, di azioni di monitoraggio e valutazione delle

procedure utilizzate ed adottate dalla Comunità Europea e dagli Stati membri nei vari settori di azione;

- Sostenere l'attuazione di investimenti pubblici e privati nelle nuove tecnologie, che devono essere altamente redditizie ed efficienti, soprattutto nel settore dei trasporti, incoraggiandone anche l'effettiva commercializzazione su vasta scala;

- Azzerare gli ostacoli burocratici, finanziari ed ideologici che non permettono l'adozione di nuovi modelli intelligenti di produzione e consumo di energia, attraverso il miglioramento delle capacità istituzionali e la sensibilizzazione pubblica.

Il Programma prevede determinate azioni nei seguenti

settori, pertanto si individuano determinati obiettivi specifici.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il bando 2010 finanzia 2 categorie di progetti:

A. Progetti di promozione e di diffusione

a) studi strategici basati su analisi condivise e sul monitoraggio dell'evoluzione del mercato e delle tendenze in materia energetica, al fine di:

- preparare provvedimenti legislativi nuovi o modificare la normativa esistente in particolare relativamente al funzionamento del mercato interno dell'energia,

- attuare la strategia energetica di medio e lungo periodo a favore dello sviluppo sostenibile,

- porre le basi per impegni volontari a lungo termine da parte dell'industria e di altri soggetti interessati,

- sviluppare norme e sistemi di etichettatura e di certificazione.

Questi studi possono essere anche svolti in cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

b) creazione, estensione o riorganizzazione di strutture e strumenti per lo sviluppo energetico sostenibile, compresa la gestione energetica locale e regionale e lo sviluppo di prodotti finanziari e di strumenti di mercato adeguati, facendo ricorso all'esperienza delle reti che hanno operato in passato e che operano attualmente;

c) iniziative promozionali volte ad accelerare la penetrazione sul mercato di sistemi e attrezzature energetici sostenibili e a stimolare investimenti che facilitino la transizione dalla fase dimostrativa alla commercializzazione di tecnologie più efficienti, le campagne di sensibilizzazione e il miglioramento delle capacità delle istituzioni;

d) sviluppo di strutture di informazione, istruzione e formazione; uso dei risultati, promozione e diffusione del know-how e delle migliori pratiche, anche presso i consumatori, divulgazione dei risultati delle azioni e dei progetti e cooperazione con gli Stati membri attraverso reti operative;

e) monitoraggio dell'attuazione e dell'incidenza dei provvedimenti legislativi e di sostegno comunitari.

B. Progetti di prima applicazione commerciale

Progetti riguardanti la prima applicazione commerciale di tecniche, processi, prodotti o prassi innovativi d'interesse comunitario, la cui dimostrazione è stata già conclusa con successo.

Questi progetti sono diretti a diffonderne l'uso nei Paesi partecipanti e a facilitarne l'assorbimento da parte del mercato.

I settori prioritari 2010 sono i seguenti:

1. SAVE - Efficienza energetica e uso razionale delle risorse

1.1. Energia efficiente negli edifici

- Azioni volte a migliorare l'efficienza operativa degli edifici non residenziali.

- Azioni volte a migliorare la gestione dell'energia in edifici multi-residenziali

1.2 Atteggiamenti di consumo

- Azioni volte ad aiutare i consumatori a scegliere i prodotti più efficienti dal punto di vista energetico fra quelli coperti dalla direttiva sull'Eco-Design

- Azioni tese a sensibilizzare varie categorie di consumatori su temi coperti, per esempio, dalla direttiva sui servizi energetici o dalla direttiva sui risultati energetici degli edifici

Sono comprese grandi campagne informative, attività di sorveglianza del mercato e azioni per pubblicizzare i "top runner" in vari gruppi di prodotti, campagne su misura per specifici gruppi sociali.

Queste campagne devono essere ideate sui bisogni e i desideri dei consumatori e devono comprendere una fase di attenta valutazione; devono essere sostenute congiuntamente da organizzazioni di consumatori e ONG ambientali, industria, rivenditori e autorità competenti per la regolamentazione.

2. ALTENER - Fonti d'energia nuove e rinnovabili

2.1. Elettricità da fonti rinnovabili (RES-e)

- Azioni tese a sostenere l'integrazione delle energie rinnovabili nel mercato e nella rete energetica, in particolare anticipando soluzioni per velocizzare ed integrare autorizzazioni e procedure per la connessione delle reti

- Azioni che intendono agevolare migliori procedure di autorizzazione,

- Azioni strategiche per analizzare e monitorare politiche, mercati, costi e benefici dell'elettricità rinnovabile.

2.2 Energia negli edifici

Azioni che accelerino lo sfruttamento di sistemi di riscaldamento, raffreddamento ed elettricità che utilizzano la biomassa, l'energia geotermica e/o solare per edifici efficienti dal punto di vista energetico

2.3. Bioenergia

Azioni che portano sul mercato energetico bio-risorse non sfruttate; possono comprendere:

- implementazione di piani bioenergetici locali/regionali,

- promozione degli investimenti e degli accordi commerciali nella catena di fornitura bioenergetica sostenibile,

- iniziative strategiche per promuovere la qualità, gli standard e schemi sostenibili per i prodotti bio-energetici,

- promozione dell'immissione di biogas nelle reti del gas o per un suo uso come carburante per trasporti,.

3. STEER - Energia nei trasporti

3.1. Trasporti efficienti dal punto di vista energetico

- azioni tese a incrementare l'efficienza energetica nella distribuzione dei servizi merci

- azioni per lo sviluppo di modelli di guida efficienti dal punto di vista energetico nella loro più ampia attuazione, destinati a tutte le categorie di guidatori
- azioni per promuovere l'auditing e la certificazione di politiche e piani di mobilità urbana integrata, compreso lo scambio di informazioni europee per la condivisione di esperienze e buone prassi
- azioni tese a promuovere spaziosicuri per pedoni e ciclisti, per esempio attraverso approcci di pianificazione integrata e campagne di sensibilizzazione per abitudini di mobilità sostenibile

3.2. Capacity building e apprendimento sugli aspetti energetici dei trasporti

- Azioni tese a promuovere l'apprendimento reciproco di professionisti, impiegati degli enti regolamentari e amministrativi così come degli esperti attraverso scambi di staff;
- Azioni di sostegno all'insegnamento a livello accademico attraverso la messa in rete delle istituzioni di istruzione, lo scambio di staff, seminari congiunti, visite congiunte, e lo sviluppo di materiali di insegnamento e informazione comuni,
- azioni di sostegno alla formazione e al capacity building per lo staff delle agenzie locali o regionali esistenti, utilizzando materiali di formazione esistente,
- iniziative tese a incoraggiare le agenzie esistenti a livello regionale e locale ad offrire nuovi servizi relativi agli aspetti energetici dei trasporti, al fine di una integrazione strutturale a lungo termine di questi servizi nelle attività delle agenzie coinvolte.

4. Iniziative integrate

4.1. Leadership energetica locale

- reti di grande dimensione e attività di capacity building sviluppate e attuate da reti internazionali e nazionali di autorità locali, comprese le strutture di sostegno al Patto dei sindaci, in cooperazione con gli esperti municipali locali al fine di migliorare l'attuazione delle politiche energetiche sostenibili a livello locale,
- azioni rivolte allo scambio diretto di esperienze e di attività di capacity building significativo fra autorità locali con esperienza e loro omologhe discenti, al fine di dimostrare l'istituzionalizzazione delle politiche energetiche sostenibili nei loro interventi.

4.2. Rafforzamento della capacità di finanziare l'efficienza energetica e le fonti di energie rinnovabili negli alloggi

Sviluppo e implementazione di modelli finanziari su misura, preferibilmente fondi di rotazione, al fine di migliorare le performance energetiche degli edifici. Queste azioni dovrebbero prevedere anche il trasferimento di buone prassi, scambi di staff e altra assistenza tecnica di natura pratica.

La durata massima dei progetti è fissata in 36 mesi.

BENEFICIARI

La partecipazione al presente bando è aperta a persone giuridiche senza fini di lucro, appartenenti ad una delle seguenti categorie: Enti locali; Enti regionali; ONG; Parti sociali.

Le aree geografiche ammissibili sono: 27 Paesi Membri UE; Paesi EFTA /SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia); Paesi Candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE (Rep. di Macedonia, Croazia, Serbia, Turchia).

I progetti devono essere presentati da un partenariato di almeno tre soggetti indipendenti con sede in tre diversi Stati ammissibili.

FINANZIAMENTO

L'ammontare complessivo del budget per il bando 2010 ammonta a 56 milioni di euro.

I contributi possono coprire fino al 75% dei costi totali eleggibili di progetto; è previsto il finanziamento di circa 50 progetti.

SCADENZA

Le domande di candidatura dovranno essere presentate alla Commissione Europea – Agenzia Esecutiva per l'Ambiente, tramite apposita procedura online, entro e non oltre il **24 giugno 2010**.

3. Fondazione per il Sud - Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie – Anno 2010 (Prot. eC. 21/10)

OBIETTIVI

La Fondazione intende sostenere iniziative esemplari che sappiano coniugare e integrare la dimensione economica con quella sociale (la salute, l'istruzione, la legalità, l'integrazione degli immigrati e la valorizzazione dei beni comuni), coinvolgendo il volontariato e il terzo settore nella sperimentazione di soluzioni innovative relative alla valorizzazione e all'autosostenibilità dei beni confiscati alle mafie.

Con il presente Bando la Fondazione si propone di stimolare un processo di infrastrutturazione sociale capace di catalizzare le energie e le risorse di cui il territorio dispone, attraverso un percorso di sensibilizzazione, responsabilizzazione e di consapevolezza partecipata del territorio.

Si intende pertanto favorire un processo integrato di sviluppo locale volto alla creazione di valore sociale attraverso la riappropriazione, da parte della comunità, di beni confiscati alla criminalità e la loro eventuale messa in rete.

Mediante la valorizzazione dei beni confiscati è possibile, al tempo stesso, creare occasioni di coinvolgimento della popolazione immigrata. I percorsi di integrazione interculturale e multi-etnica possono essere orientati a interventi di sostegno e assistenza, o prevedere una partecipazione diretta degli immigrati al processo di sviluppo economico, culturale e sociale del territorio di riferimento, in un'ottica di effettivo riscatto sociale.

L'obiettivo è pertanto quello di combinare in maniera efficace e funzionale elementi chiave quali:

- la promozione del valore della legalità;
- il riutilizzo dei beni per fini sociali e di pubblica utilità;
- l'integrazione sociale e culturale degli immigrati;
- il sostegno allo sviluppo locale del territorio.

ATTIVITA' FINANZIABILI

La Fondazione sosterrà iniziative esemplari, che passino attraverso il riutilizzo di beni immobili provenienti dalla lotta alla criminalità organizzata, illecitamente e illegalmente sottratti alla società civile, per soddisfare particolari bisogni locali, in modo da renderli patrimonio collettivo e condiviso e quindi beni realmente comuni.

In tal senso, il riutilizzo di beni confiscati alle organizzazioni criminali per fini sociali può divenire un volano di sviluppo oltre a rappresentare uno strumento di restituzione alla collettività di beni ad alto valore simbolico.

In particolare, la Fondazione sosterrà interventi di:

- *Avvio di nuove attività su beni immobili di recente assegnazione*: Avvio di nuove attività di tipo socio-economico da parte di organizzazioni del terzo settore e del volontariato con consolidata esperienza negli specifici settori di intervento, su beni confiscati di recente assegnazione.

La Fondazione potrà sostenere iniziative che, strettamente connesse alla riconversione ad uso sociale e di pubblica utilità di beni immobili confiscati ed effettivamente assegnati, possano incidere significativamente sul tessuto socio-economico di ciascuna comunità, in termini di partecipazione attiva, sensibilizzazione e miglioramento della qualità della vita (salute e benessere, istruzione, legalità, integrazione sociale e lavorativa, ecc.) e rappresentare un'occasione di sviluppo locale (integrazione culturale, inserimento lavorativo, incremento dell'occupazione giovanile, creazione di impresa sociale, ecc.) per il territorio di riferimento.

- *Rafforzamento e ampliamento di attività già esistenti ed operative*: Sostegno a organizzazioni del terzo settore e del volontariato volto a rafforzare la gestione, la valorizzazione e la fruizione dei beni immobili confiscati già assegnati ed effettivamente riutilizzati per scopi sociali. Si fa riferimento al rafforzamento e all'ampliamento di attività già avviate volti a un più efficace e articolato riutilizzo in senso sociale e di pubblica utilità del bene immobile confiscato, in un'ottica di sviluppo sostenibile della comunità in termini di occupazione, integrazione sociale e lavorativa, di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute pubblica.

I progetti dovranno, inoltre, configurare una gestione autosostenibile nel tempo, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse economiche e catalizzare competenze e professionalità adeguate. Non verranno sostenute, pertanto, iniziative singole ed eventi, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata, strutturata e di lungo periodo, in grado di creare sinergie e sviluppare un processo virtuoso e duraturo di sviluppo locale.

I progetti dovranno avere una durata non inferiore ai 18 mesi e non inferiore ai 30 mesi.

BENEFICIARI

Possono partecipare al bando, in qualità di Soggetto Responsabile, tutte le organizzazioni

senza scopo di lucro, costituite in prevalenza da persone fisiche e/o enti non profit, aventi una delle seguenti forme:

- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
- cooperativa sociale o loro consorzi;
- ente ecclesiastico;
- fondazione.

FINANZIAMENTO

Il contributo richiesto non deve essere inferiore a 200.000 euro e non superiore a 600.000 euro. Il cofinanziamento massimo previsto rientra nell'80% del costo totale.

Pertanto è prevista una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, di cui almeno il 5% deve essere composto da risorse finanziarie e la parte restante come valorizzazione delle risorse di volontariato

SCADENZA

Le candidature dovranno pervenire alla Fondazione entro il **5 luglio 2010**.

Fa fede il timbro postale.

4. Compagnia di San Paolo – Bando Tesori Sacri 2010 - Restauro di beni mobili religiosi in Piemonte e Liguria (Prot. eC. 22/10)

OBIETTIVI

Il bando è finalizzato a sostenere il restauro, la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio artistico e religioso in Piemonte e Liguria, specificatamente riguardo ai beni mobili.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Sono ammessi alla valutazione i progetti che presentano i seguenti requisiti:

- il bene deve essere conservato in un edificio religioso, anche secolarizzato;
- deve trovarsi nel territorio compreso nelle regioni del Piemonte e della Liguria.

- il progetto deve concernere esclusivamente il restauro di opere sottoposte al vincolo di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*);

- deve essere esposto al pubblico o deve esserne garantita l'esposizione al termine dei lavori;

Il costo totale del progetto, comprensivo di IVA e spese tecniche, non dovrà superare l'importo di 200.000 euro.

Le opere di restauro non dovranno essere ancora avviate alla data di presentazione della domanda. Sono ammessi gli interventi non avviati su parti ben definite di un progetto generale di cui sia già in corso la realizzazione. Tali iniziative sono peraltro ammesse solo nella misura in cui sia dimostrabile che la sovvenzione è necessaria al buon esito del progetto generale.

Qualora l'iniziativa sia data da un intervento su più beni, sarà necessario, da parte dell'Ente, giustificare la selezione delle opere e il legame tra esse dimostrando di aver adottato dei criteri giustificativi rigorosi e scientifici.

Sono esclusi dal presente bando:

- I beni conservati in edifici religiosi ubicati nella città di Torino e di Genova;
- I beni conservati in edifici religiosi compresi nell'Accordo di Programma in materia di Beni e Attività Culturali tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte;
- Le opere di adeguamento liturgico, le opere di manutenzione ordinaria e i lavori per l'installazione di impianti tecnologici.

BENEFICIARI

Sono ammessi alla partecipazione del bando esclusivamente: Enti pubblici, Enti religiosi, Enti senza fini di lucro. Tali Enti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto del restauro o, qualora consentito dalla normativa vigente, in quanto autorizzati con delega dalla proprietà stessa.

FINANZIAMENTO

In caso di esito positivo la Compagnia accorderà un contributo massimo di 50.000 euro per progetti di importo pari o superiore a 100.000 euro. Nel caso di progetti il cui costo sia inferiore a 100.000 euro, il contributo della Compagnia non potrà in alcun modo essere superiore al 50% del costo totale del progetto.

SCADENZA

Le candidature di progetto dovranno essere consegnate alla Compagnia San Paolo entro e non oltre il **30 settembre 2010**.
Fa fede il timbro postale.

5. Fondazione CRT – Bando per sostegno alle attività museali ed espositive (Prot. eC. 23/10)

OBIETTIVI

Il bando eroga contributi per l'avvio e la realizzazione di progetti presentati da organizzazioni e istituzioni del territorio, afferenti il sostegno ad attività museali ed espositive.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le attività finanziabili dovranno riguardare esclusivamente l'ambito museale ed espositivo. Pertanto, non saranno ammissibili richieste relative a:

- generico sostegno dell'attività;
- attività con scopo esclusivamente lucrativo o a carattere commerciale;
- copertura esclusiva di costi di gestione non strettamente connessi alle attività espositive;
- acquisto di materiali di consumo o di ordinarie attrezzature d'ufficio;
- realizzazione di interventi strutturali relativi alle sedi degli enti o alle sedi che ospitano le attività espositive.

BENEFICIARI

Possono partecipare al bando gli enti locali, musei, Istituti scolastici o d'arte, associazioni ed enti di produzione artistica di natura pubblica o privata che

svolgano con esperienza comprovata un'attività nel settore espositivo.

FINANZIAMENTO

Il contributo previsto per ogni progetto approvato non potrà superare, di norma, un massimale pari a 35.000 euro. Il cofinanziamento minimo dovrà coprire il 50% del costo totale.

SCADENZA

Le candidature dovranno pervenire alla Fondazione entro il **30 maggio 2010**.
Fa fede il timbro postale.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

europrogettazione@econsulenza.com
www.econsulenza.eu

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviareLe informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("**Codice in materia di protezione dei dati personali**"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente. I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza